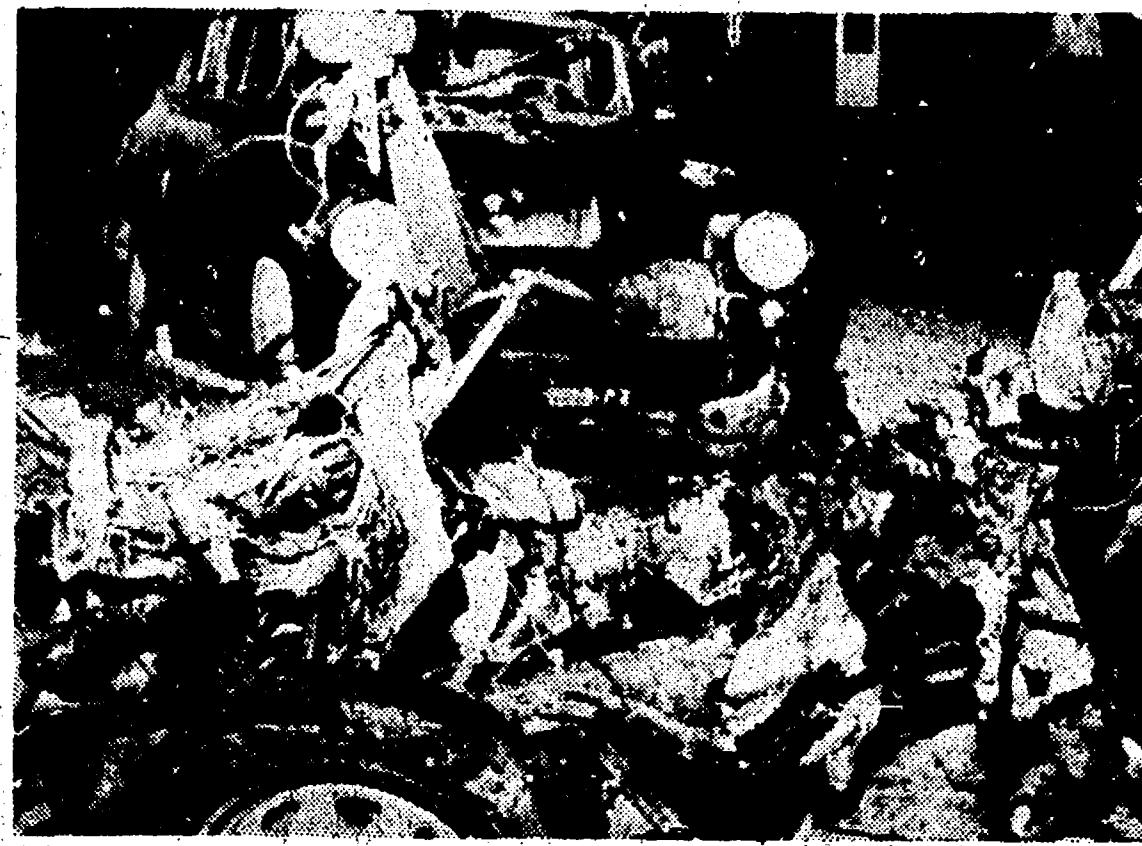


STRAGE A PALERMO

**7 morti
responsabile
la mafia**



PALERMO — La « Ghiulletta » completamente distrutta dall'esplosione.

**Kennedy
a Roma**

Oggi i colloqui

**Commento
del lunedì**

Il doping

Del doping e della necessità di bandirlo dai campi di gara si parla da tempo, e sull'opportunità di porre un freno all'uso e all'abuso che gli atleti fanno di farmaci e droghe, a quella specie di « orgia terapeutica » che imperversa in certi ambienti sportivi, tutti sono d'accordo, a cominciare dai dirigenti delle varie Federazioni sportive. Alla prova dei fatti, però, pochi operano con la necessaria energia. La Federmedici da tempo ha posto il problema di seri controlli anti-doping, ma finora soltanto la Federcalcio ha dimostrato di volersi incamminare sulla giusta strada e i risultati non sono mancati: quas'anno, infatti, i « casi » di doping sono risultati assai meno di quelli dell'anno scorso.

Il ciclismo è forse lo sport più soggetto al doping. Per i ciclisti chiedere aiuto alla chimica moderna per « arrotolare la pedata » è cosa pressoché normale. E oggi non è più il tempo della « polpetta miracolosa » fatta d'erbe e di spezie: oggi si ricorre a farmaci che agiscono direttamente sul cuore e sul sistema nervoso con tutti i rischi insiti nell'uso di eccitanti al di fuori di ogni controllo medico. Nel ciclismo i controlli anti-doping sono più necessari ancora che nel calcio, perché il ciclista, contrariamente al calciatore, non ha pause, non ha possibilità di riposarsi, di prendere fiato in gara. E spostare artificialmente il suo limite di resistenza alla fatica è assai rischioso. Tra le Federmedici, esiste un accordo per il controllo anti-doping vecchio di otto anni e mezzo (è del gennaio del '55 se non andiamo errati) ma quell'accordo, prezioso in teoria, non ha mai trovato applicazione con la necessaria fermezza.

Perché?

Sette giorni fa da queste stesse colonne chiedevamo a Rodoni di oderre alla iniziativa della Federciclismo francese di sottoporre a controllo anti-doping i corridori partecipanti al Tour-beby e di estendere l'iniziativa a tutti.

vice

(Segue in ultima pagina)

Nel G.P. automobilistico di Francia

Jim Clark senza rivali

Ai posti d'onore si sono classificati Maggs e Graham Hill
Carlo Abbate primo nel Trofeo internazionale

Nostro servizio

REIMS, 30

Il britannico Jim Clark, su

Lotus, ha vinto il Gran

Premio automobilistico di

Francia che si è disputato oggi sul

difficile circuito di Reims.

Un tempo splendido ed alle pre-

senteza di oltre centomila spet-

tatori che affollavano le vaste

tribune disposte intorno all'

anello stradale dove si sono

dati battaglie i grossi soldi

della formula uno. Ma, a dir

la verità la battaglia è stata

ficcata; non si è registrata cioè

una lotta allo spasmo tra il

vincitore e coloro che, stando

ai pronostici, avrebbero dovuto

insorgere la posizione di de-

stra della Lotus. Questa infat-

tuata al comando della

competizione sin da quando la

bandiera dello « starier » si è

abbassata per il « via »: per

gli altri si è trattato di com-

portarsi al modo del cane che,

che invece di stancarsi

con il passare del tempo, au-

mentava sempre più il proprio

ritmo e si rendeva sempre più

invisibile al comando della

Lotus. Quindi, infatti,

per diciotto concorrenti che, in

insieme a Clark, costituivano il

lotto dei piloti che hanno pre-

so la partenza a questa quar-

ta prova del campionato del

mondo dei conduttori; Clark,

il secondo premio di 25 milioni è an-

dato al possidente del biglietto serie

M 3019, venduto a Messina, abbinato

al corridore Colin David (Wainer-Ford).

Il terzo premio di 10 milioni al biglietto D 23909, venduto a Pavia, abbi-

nato al corridore Bardi Barry (Cooper).

I vincitori dei premi tre (150,

25 e 10 milioni) sono per il momento

sconosciuti.

Gli altri 21 premi di 500.000 ciascuno

sono stati vinti dai seguenti biglietti:

Serie O 7184 venduto a Torino, abbi-

nato a Rigamonti (Wainer-Ford).

Serie D 95637 venduto a Genova, abbi-

nato a Galvani (De Sanctis-Ford).

Serie N 46726 venduto ad Ancona, abbi-

nato a Perugia (Lotus-Ford).

Serie I 21936 venduto a Milano, abbi-

nato a Branca (Fiat-Branca).

Serie N 56135 venduto a Bologna, abbi-

nato a Peterson (Brabham-Ford).

Serie O 28530 venduto a La Spezia, abbi-

nato a Deserti (Lotus-Ford).

Il Gran Premio Lotteria

I 150 milioni di Monza sono piovuti a Ferrara

I 150 milioni della Lotteria di Monza sono andati al possessore del biglietto serie S 15103, venduto a Ferrara, abbinato al corridore Jacques Maglia che ha vinto il G.P. Lotteria su « Lotus Ford ».

Il secondo premio di 25 milioni è andato al possessore del biglietto serie M 3019, venduto a Messina, abbinato al corridore Colin David (Wainer-Ford).

Il terzo premio di 10 milioni al biglietto D 23909, venduto a Pavia, abbinato al corridore Bardi Barry (Cooper).

I vincitori dei premi tre (150, 25 e 10 milioni) sono per il momento sconosciuti.

Gli altri 21 premi di 500.000 ciascuno sono stati vinti dai seguenti biglietti:

Serie O 7184 venduto a Torino, abbinato a Rigamonti (Wainer-Ford).

Serie D 95637 venduto a Genova, abbinato a Galvani (De Sanctis-Ford).

Serie N 46726 venduto ad Ancona, abbinato a Perugia (Lotus-Ford).

Serie I 21936 venduto a Milano, abbinato a Branca (Fiat-Branca).

Serie N 56135 venduto a Bologna, abbinato a Peterson (Brabham-Ford).

Serie O 28530 venduto a La Spezia, abbinato a Deserti (Lotus-Ford).

(All'interno il servizio sul Gran Premio del nostro inviato Giuseppe Cervetto)

Jean Durand

(Segue in ultima pagina)

l'Unità

sport

Tappa vivace e drammatica volata finale

VAN LOOY VINCENZA BORDEAUX



BORDEAUX — Van Looy taglia vittorioso il traguardo della tappa Limoges-Bordeaux. (Telefoto)

Il Tour
in cifre

L'ordine d'arrivo

1) R. VAN LOOY (Bel), che copre il percorso dell'ottava tappa Limoges-Bordeaux di km. 231.500, in ore 5'34"20" (con ab. diurno 5.33"20"); media 41.545 m/min.

2) Fore (Bel) 5'34"20" (con ab. diurno 5.33"50");

3) Van Aerde (Bel);

4) Barrigade (Fr);

5) Janssen (Ol);

6) G. Desmet (Bel); 7) De Cabote (Bel); 8) Otano (Sp);

9) Gainche (Fr); 10) Aerobhouts (Bel); 11) Bemey (Bel);

12) Heleman (Bel); 13) Van Schel (Bel); 14) Van Genne (Bel);

15) Lefebvre (Bel);

16) Doorn (Bel); 17) Faure (Bel);

18) Hockland (Bel); 19) Van Heege (Bel); 20) Entwistle (Ol).

Quindi il resto del gruppo. Gli italiani si sono classificati: 40) Guernier; 50) Barale; 58) Ballerdi; 60) Azzini; 61) Fontana; 63) Bartore; 65) Ferrari; 68) Castelli; 69) Minetto, tutti al tempo di Van Looy.

Sono giunti in ritardo: Bracke (Bel) a 51"; Roman (Rom) a 1'22"; Gentina (It); Derbenev (Bel) a 1'42".

Hanno abbandonato: Bariviera e Fornoni. In tutti i tempi massimi e quindi classificati: Minetto, Ottaviani e Dante.

Classifica generale

1) G. DESMET (Bel) 43.37"20";

2) Anglade (Fr) a 6";

3) Elliot (It) a 1'02";

4) Van Tongen (Bel) a 1'41";

5) Otano (Sp) a 2'15";

6) Stabilini (Fr) a 5'57"; 7) ex-aequo: Anguetti (Fr) e Beaure (Sp) a 6'14"; 8) Van Looy (Bel) a 7'29"; 9) Bahamontes (Sp) a 7'33"; 12) Pouidor (Fr) a 7'40"; 13) Rambotton (GB) a 7'40"; 14) Pescarolo (Fr) a 7'47"; 15) Sormani (Ol) a 7'47"; 16) Soler (Sp) a 7'50"; 17) Van Aerde (Bel) a 7'53"; 18) Meilenbeck (Bel) a 7'53"; 19) Entwistle (Ol) a 7'53".

Se Pedro resta in giallorosso

Schnellinger alla Roma e Schuetz al Mantova?

La Roma è rientrata ieri dalla Svizzera ove ha partecipato all'avvenire Graczyk e Schnellinger. Il gruppo continua a dover fare e fare e non ha potuto che acquistare 49 di vantaggio.

Contro anche quando si staccò il giallorosso, sono stati posti subito in libertà. In modo che possano usufruire delle agognate ferie: dirigenti e tecnici invece saranno ancora per qualche giorno al lavoro, almeno fino al 15 luglio quando cioè si chiuderà la campagna acquisti perché molte cose ancora devono

essere sistemate specie nel settore delle cessioni.

Anche per quanto riguarda il futuro volto della Roma non è improbabile però che ci siano altre novità a rilievo a quanto è trapelato negli ultimi giorni e ciò particolarmente in dipendenza del ripensamento sulla sorte di Manfredini. Dunque se Pedro rimarrebbe in giallorosso il tedesco Schuetz non servirebbe più alla Roma e pertanto Marini, Dettina e Foni avrebbero intenzioni di chiedere al Manto-

Angelino, De Sisti (Dori),